

noscere che quello che dice l'onorevole Santini, non è pienamente esatto. L'onorevole Santini accusa qualche componente della Commissione; ora questo non si può affermare, nè io credo che sia impossibile impedire una cosa simile.

Una voce. Perché?

GIUSSO. Noti la Camera, lo dico senza ambagi, che fino a tre giorni prima nessuno aveva potuto saper niente; dopo cominciarono a comparire sui giornali...

SANTINI. C'è chi comanda più del Presidente!

GIUSSO. ...parte dei documenti pubblicati.

SANTINI. Facciamo l'inchiesta sull'inchiesta!

GIUSSO. Quando si tratta di documenti, anche se affidati a persone rispettabilissime, può sempre sfuggire qualche carta senza il consenso di quelle persone.

SANTINI. Allora incaricate la questura, i carabinieri.

GIUSSO. Deploro il fatto, e debbo confessare che è avvenuto malgrado tutti gli sforzi miei per impedirlo; ma non posso dire che sia stato un membro della Commissione; l'avranno avute da altre vie.

Lo deploro e non ho altro da dire.

PRESIDENTE. L'onorevole Santini ha facoltà di parlare.

SANTINI. L'onorevole Giusso può attestare come io lo abbia pregato di presenziare questo scorcio di seduta, appunto perchè intendevo richiamare su questo argomento l'attenzione della Camera. Ma consentirà l'onorevole Giusso che non posso convenire con lui che qualche membro della Commissione possa essersi fatto sfuggire, come egli ha detto, qualche brano della relazione. E tanto più deploro il fatto, senza entrare nel merito della relazione, perchè bisogna sentire le accuse e le difese. Ed i brani pubblicati sono stati di una gravità eccezionale, perchè così staccati, possono gettare una luce sinistra sopra fatti non ancora accertati, e sono poi quelli che hanno fatto il giuoco disonesto dei ribassisti; ciò che è un'azione turpe, perchè i ribassisti ne hanno approfittato per il loro avido interesse.

GIUSSO. Tanto più che quello, che è pubblicato, non è esatto, perchè le conclusioni della Commissione non sono quelle.

SANTINI. Sono più che pago che il Presidente abbia così energicamente stigmatizzato la scorrettezza da me denunciata.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

VISOCCHI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze per conoscere i suoi intendimenti di fronte all'atto di diffida e di protesta notificatogli da comuni e da contribuenti della provincia di Pavia interessati nel rimborso della imposta fondiaria in più pagata dal 1° luglio 1902 per la applicazione della nuova legge catastale.

« Bergamasco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina se non creda doveroso di prendere sollecitamente severi provvedimenti a carico di coloro che cagionarono quei gravi danni all'amministrazione della regia marina denunziati nella relazione della Commissione parlamentare.

« Leali ».

« Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sulle sue intenzioni intorno al riordinamento delle scuole universitarie in Bari, Catanzaro ed Aquila.

« Squitti ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se, dato il considerevole crescente sviluppo che si verifica nei servizi dell'amministrazione, non creda sia urgente di svecchiare il personale, collocando a riposo specialmente quegli alti funzionari che per la loro età non sono più in grado di dirigere i servizi attivi.

« Larizza ».

« Il sottoscritto interroga il ministro del tesoro per sapere se intenda ritirare dalla circolazione le monete di rame o di argento troppo logore dall'uso, sfigurate, ammaccate o fuori corso, non solo a mezzo delle delegazioni del Tesoro, ma benanche degli uffici postali, autorizzando questi uffici al cambio a vista od all'accettazione delle stesse nelle operazioni, che ivi si compiono.

« Cimorelli ».

« Il sottoscritto interroga il ministro del tesoro per sapere se e quali provvedimenti